

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

**17^a settimana del Tempo
ordinario**

28 luglio – 3 agosto 2024



Il miracolo del pane

Assurdo. Questo penseremmo se qualcuno, davanti a oltre cinquemila persone, ci chiedesse di provvedere il cibo per tutti, in un tempo e in un luogo in cui non c'erano supermercati o venditori così forniti. Forse il ragioniere di turno (Filippo nel vangelo odierno) ci aiuterebbe con calcoli precisi: non posseggono una cifra sufficiente. Un ragazzo sembra disposto a condividere i suoi cinque pani e due pesci: ma è così poco!

Gesù parte proprio da questo dono: è prezioso, Dio va benedetto e ringraziato per questo cibo e per la generosità di chi l'ha messo a disposizione. Poi inizia a distribuire «quanto ne volevano». E, miracolosamente, ce n'è per tutti. Tanto da poter raccogliere dodici canestri con i pezzi avanzati, perché per Gesù «nulla» deve andare «perduto».

Di fronte alla fame, alla povertà, alle crisi, abbiamo trovato mille ricette economiche e politiche, a volte attuate, a volte rimaste buone intenzioni, chimere, utopie. Gesù sembra ribadirci che Dio ha già provveduto a darci tutto il necessario, sulla terra, per i bisogni essenziali degli esseri umani. Compresa l'intelligenza e la creatività per trovare le soluzioni concrete adatte, come testimonia la moltiplicazione della produzione attraverso il progresso tecnico e scientifico. Ma nemmeno Dio, sulla terra, può e vuole fare a meno di quel ragazzo che compie il vero miracolo: la condivisione. La soluzione nasce proprio di lì.

DATE VOI STESSI DA MANGIARE

*Signore Gesù,
Il tuo Vangelo oggi
è dedicato a quelli
che vivono «dai tetti in su»,
o tengono nettamente separati i due piani,
dedicando allo spirito un'ora alla settimana,
e alla carne tutto il resto del tempo.*

*Tu ci insegni
che insieme si curano
il corpo e la mente,
si riempiono l'anima e lo stomaco!
Tu ci raccomandi la concretezza,
onde evitare di fare bei discorsi
scordando di occuparci del prossimo
che ha bisogno di noi.*

*Tu che ti preoccupi che tutti abbiano da mangiare,
oggi avresti da ridire sulla globalizzazione
che non ha ancora risolto il problema della fame,
quando le risorse sarebbero sufficienti a sfamare
una popolazione decisamente maggiore.*

*Tu aspetti la nostra risposta,
sperando che non sia simile a quelle di Filippo ed Andrea.*

*Non un alibi per continuare
a salvaguardare un benessere spropositato,
ma fatti concreti per migliorare almeno qualche vita,
per restituire parzialmente quello che il nostro sistema
ha portato via col colonialismo e le multinazionali.*

*Se la merenda di un ragazzo
ha cambiato la vita a cinquemila persone,
cosa potremmo fare noi,
piccolo gregge che diventa operativo?*